

## Sussurri &amp; Grida

## «Petrolio di Stato», le riserve italiane salgono a 10 giorni

(fr.bas.) Le scorte del «petrolio di Stato» hanno raggiunto i 10 giorni, ovvero oltre 1 milione di tonnellate di prodotti petroliferi. L'Organismo centrale di stoccaggio italiano (Ocsit), braccio operativo dell'Acquirente Unico nel campo petrolifero, ha siglato un contratto di finanziamento da 400 milioni aggiudicato tramite gara: 100 milioni assicurati da Ubi e gli altri da un pool composto da Intesa Sanpaolo (capofila), Bnl e Cdp. Il nuovo finanziamento — il primo da 300 milioni risale all'entrata in operatività dell'Ocsit 4 anni fa — consentirà di proseguire nello stoc-

caggio dei prodotti petroliferi (gasolio, benzina, jet fuel e olio combustibile), secondo quanto stabilito dalla Ue per garantire la sicurezza energetica in caso di crisi. L'Italia è un importatore netto di greggio e prima del 2013 le scorte venivano accumulate dai gruppi petroliferi privati. Ora le scorte sono costituite dall'Acquirente Unico, società controllata dal Tesoro. «I tassi ottenuti tramite gara — ha spiegato il presidente e ceo di Acquirente Unico, Andrea Peruzzi — renderanno possibile anche in Italia una migliore gestione economico-finanziaria delle scorte».



Peso: 8%